

USA, battaglia legale: in discussione la legittimità dei dazi

scritto da Emanuele Fiorio | 22 Agosto 2025



Mentre i dazi del 15% sul vino europeo sembrano una certezza, un'inattesa battaglia legale a Washington riaccende la speranza. Un'alleanza tra importatori e alcuni Stati USA a guida democratica contesta la legittimità stessa dei dazi voluti da Trump, trasformando una disputa commerciale in un caso cruciale sui limiti del potere presidenziale e il futuro di migliaia di imprese americane.

Una speranza inattesa si accende per importatori e amanti del vino, proprio quando tutto sembrava perduto. Bruxelles ha confermato i **dazi del 15% su vino e alcolici europei** diretti negli Stati Uniti, ma un'udienza cruciale presso la corte d'appello federale di Washington D.C. potrebbe cambiare la

situazione. La speranza non è legata a un accordo commerciale, ma a una complessa **battaglia legale che mette in discussione la legittimità stessa dei dazi imposti dall'amministrazione Trump**.

La questione è di principio e ruota attorno ai limiti del potere presidenziale. **L'amministrazione Trump ha infatti invocato l'International Emergency Economic Powers Act (IEEPA) del 1977**, una legge sui poteri economici in caso di emergenza internazionale, per giustificare i dazi legati allo squilibrio commerciale. Tuttavia, secondo i ricorrenti, **questa legge non è mai stata pensata per imporre dazi doganali**, per le quali esistono già normative specifiche.

A guidare la rivolta legale è **un'inedita alleanza tra Stati governati dai democratici e piccole imprese**, spesso politicamente schierate con i conservatori repubblicani, che vedono i dazi come una minaccia esistenziale. Non è un caso che a dare il via alla causa sia stata VOS Selections, piccola azienda di importazione fondata nel 1987 da Victor Owen Schwartz che importa vini, liquori e sake da 16 Paesi di cinque continenti.

Il danno economico per le aziende statunitensi è infatti il cuore del problema. Ben Aneff, presidente della US Wine Trade Alliance, ha snocciolato dati impressionanti: “Vendiamo 25 miliardi di dollari di vino europeo all'anno. Solo 5 miliardi di questo importo vanno all'Unione Europea. **Per ogni dollaro di vino che acquistiamo dall'Unione Europea, le aziende americane guadagnano 4,52 dollari**”. I dazi, quindi, colpiscono molto più duramente l'economia americana – importatori, distributori, negozi e ristoranti – che i produttori europei. Harry Root, proprietario del distributore Grassroots Wine, ha affermato di aver già pagato 175.000 dollari di dazi quest'anno, prevedendo una drastica riduzione della crescita e dei posti di lavoro.

Durante l'udienza, i giudici hanno messo alle strette il

rappresentante del governo, chiedendogli perché si dovesse interpretare una legge in modo così ampio quando **esistono già strumenti legislativi specifici per i dazi**. La difesa si è aggrappata a un unico precedente, il caso *Yoshida* del 1974, che convalidò dazi simili imposti da Nixon.

Ora, il destino di miliardi di dollari di scambi commerciali è nelle mani di 11 giudici. Anche se la loro decisione sarà quasi certamente appellata fino alla Corte Suprema, l'esito è tutt'altro che scontato. Nel frattempo, i dazi del 15% sono stati sanciti, ma la partita più importante si gioca in un'aula di tribunale, dove **a essere sotto processo non è solo una bottiglia di vino, ma un principio fondamentale della democrazia americana**.

Punti Chiave:

1. **Battaglia legale:** A Washington è in corso una causa legale che contesta la **legittimità dei dazi** imposti dall'amministrazione Trump, in particolare quelli sul vino europeo.
2. **Base della disputa:** I ricorrenti sostengono che l'amministrazione abbia abusato dell'**International Emergency Economic Powers Act (IEEPA)**, una legge per le emergenze, per imporre dazi doganali.
3. **Danno all'economia USA:** I dazi danneggiano maggiormente le **aziende americane** (importatori, distributori, ristoranti) che non i produttori europei, con un rapporto di guadagno di 4,52 dollari per le imprese USA per ogni dollaro di vino importato.
4. **Alleanza inedita:** A guidare la protesta legale è un'insolita alleanza tra **Stati a guida democratica e piccole imprese**, solitamente di orientamento conservatore, unite contro quella che vedono come una

minaccia esistenziale.

5. **Posta in gioco:** La decisione degli 11 giudici della corte d'appello, che potrebbe arrivare fino alla Corte Suprema, non riguarda solo il commercio di vino, ma un **principio fondamentale** della separazione dei poteri negli Stati Uniti.